

PRODUZIONE INTEGRATA - MELO

Avvertimento n.10 del 3 maggio 2012

INFORMAZIONI GENERALI

Con la delibera 539 del 29 marzo 2012 della Giunta Regionale è stato approvato il Disciplinare di produzione integrata delle colture della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. Il testo della delibera è consultabile sul sito www.regione.fvg.it/asp/DelibereInternet/asp/internet/layout1.asp oppure sul sito dell'ERSA – Agenzia regionale per lo sviluppo rurale <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinari-di-produzione-integrata-anno-2012/>

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE (Da OSMER - ARPA FVG)

Previsioni dal maggio (www.meteo.fvg.it)

Giovedì 3 maggio 2012 - Su pianura e costa avremo cielo in prevalenza sereno o al più poco nuvoloso per qualche cumulo pomeridiano, con venti di brezza anche sostenuta nel pomeriggio. In montagna avremo cielo sereno al mattino, variabile nel pomeriggio con la possibilità di qualche isolato rovescio temporalesco.

Venerdì 4 maggio 2012 - Sulla costa avremo cielo in genere poco nuvoloso con venti di brezza anche sostenuta, in pianura da poco nuvoloso a variabile con la possibilità di qualche rovescio o temporale sparso, in montagna da variabile a temporaneamente nuvoloso con probabili temporali più frequenti sulla fascia prealpina.

Sabato 5 maggio 2012 - Su bassa pianura e costa avremo cielo poco nuvoloso, sul resto della regione cielo da variabile a nuvoloso. In montagna saranno probabili rovesci o temporali con neve sopra i 2000 metri circa. Qualche temporale sparso sarà possibile anche sulla media e alta pianura, con minore probabilità invece sulla bassa. Soffierà vento da sud sostenuto sulla costa, moderato in pianura.

AREE DI MONITORAGGIO

Il monitoraggio viene eseguito in un numero di aziende che copre l'areale di coltivazione del melo nella regione Friuli Venezia Giulia. Sono state individuate quattro macro aree, con caratteristiche pedoclimatiche simili, per le quali settimanalmente verranno forniti i dati relativi a fenologia (stadio minimo e massimo), voli degli insetti (media delle catture/trappola/settimana), sviluppo di patologie e momento ottimale di raccolta:

- Area A: Montagna
- Area B: Alta pianura
- Area C: Media pianura
- Area D: Bassa pianura

FENOLOGIA (SCALA DI FLECKINGER)

Il calibro dei frutticini negli appezzamenti che hanno iniziato la fioritura prima del lungo periodo piovoso risulta molto disomogeneo e la maggior parte dei frutticini centrali non sono allegati. Nelle altre aree dove la fioritura è coincisa con gli eventi piovosi, il calibro dei frutticini è più omogeneo ma manca l'allegagione del fiore centrale. In media la carica presumibile non è ottimale sulla maggior parte delle varietà.



Fine caduta petali (H)



Allegagione (I)

VARIETÀ	AREA A	AREA B	AREA C	AREA D
Gala	H (4,0 mm)	I (8,6 mm)	I (11,5 mm)	I (9,5 mm)
Golden delicious	H (4,0 mm)	I (10,0 mm)	I (11,8 mm)	I (9,5 mm)
Red delicious		I (11,7mm)	I (14,5 mm)	
Granny Smith		I (10,2 mm)	I (13,0 mm)	I (9,3 mm)
Fuji	H (3,5 mm)		I (13,6 mm)	I (7,2 mm)

La tabella con le fasi fenologiche è scaricabile dal sito dell'ERSA nella sezione lotta guidata in frutticoltura (<http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/frutticoltura/Fasi%20fenologiche.pdf>).

GESTIONE FRUTTETO

Interventi agronomici

Diradamento e regolazione della carica

- Quando il frutticino centrale avrà raggiunto i 10 mm di diametro, sarà possibile eseguire gli interventi diradanti con benziladenina (BA) + acido naftalenacetico (NAA). Si raccomanda di valutare attentamente l'entità dei danni della brinata e della grandinata e la percentuale di mazzetti fiorali allegati al fine di pianificare in maniera appropriata questo secondo intervento di diradamento chimico. Ulteriori indicazioni, relative al diradamento del melo, sono disponibili nell'avvertimento "Speciale diradamento del melo 2012".
- Proseguire i trattamenti per prevenire la rugginosità dei frutti con gibberelline in miscela con zolfo e caolino
- Negli appezzamenti con eccessiva vigoria si può effettuare il secondo intervento a base di proesadione calcio, a tre/quattro settimane dal precedente. Mantenere un intervallo di $\frac{3}{4}$ giorni dopo trattamenti con Amide, Etefon e Gibberelline;

Prevenzione della butteratura

- Vista la presumibile carica non ottimale, è opportuno proseguire con gli interventi fogliari a base di calcio con cadenze ravvicinate (8-10 giorni).

Diserbo

- Negli impianti dove le specie infestanti stanno colonizzando nuovamente il sottofilare è opportuno eseguire un trattamento diserbante con glifosate. In presenza di convolvolo è consigliabile abbinare al glifosate l'MCPA (intervallo di sicurezza 80 giorni)

I trattamenti fitosanitari vanno eseguiti tenendo in considerazione le note e limitazioni d'uso delle norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti del DPI FVG

PATOLOGIE FUNGINE

Ticchiolatura

Sono state osservate le prime macchie di ticchiolatura nei testimoni non trattati. I sintomi si riferiscono alle infezioni primarie partite con la prima decade di aprile. Al captaspore sono state rilevate ascospore ad ogni evento piovoso anche di minima entità.

Per il prossimo fine settimana sono previste nuove precipitazioni. La strategia da adottare in questa fase è la seguente:

- Interventi preventivi con sostanze attive di copertura (*dithianon, ditiocarbammati*)

Le sostanze attive impiegabili sono inserite nelle schede del DPI FVG scaricabili dal sito dell' ERSa <http://www.ersa.fvg.it/fitosanitaria/disciplinari-produzione-Integrata-fvg/disciplinari-di-produzione-integrata-anno-2012/>

Oidio

Sono stati osservati nuovi germogli di Golden Delicious sintomatici. Si raccomanda di asportare i detti germogli e si ricorda che lo zolfo utilizzato come cosmetico agisce anche contro questa patologia.

INSETTI

Afidi

Per le aziende che non hanno ancora eseguito l'intervento contro l'afide grigio in post-fioritura si raccomanda di posizionarlo quanto prima.

Sono state osservate nuove infestazioni di afide lanigero. I trattamenti con neonicotinoidi contro l'afide grigio sono efficaci anche nei confronti dell'afide lanigero.

Installazione trappole a feromoni per il monitoraggio dei lepidotteri

L'ottimale posizionamento dei trattamenti insetticidi avviene grazie anche al costante monitoraggio dei voli degli insetti nei frutteti. Per questa ragione è necessario installare le trappole a feromoni prima dell'inizio dei voli.

Di seguito viene indicato il valore medio delle catture settimanali riscontrato per i principali lepidotteri dannosi del melo nelle quattro aree di monitoraggio:

Lepidotteri dannosi	Area A	Area B	Area C	Area D	Note
Eulia (<i>Argyrotaenia pulchellana</i>)	6,5	6,0	2,6	5,0	Voli in calo
Tignola orientale del pesco (<i>Cydia molesta</i>)	19,5	10	10,3	20,5	Voli in aumento
Carpocapsa (<i>Cydia pomonella</i>)	0,5	0,3	1,2	0	Inizio volo
Cemiosoma (<i>Leucopetera malifoliella</i>)	5,0	3,0	28,8	7,0	Voli di lieve entità
Litocollete (<i>Phyllonorycter</i> spp.)	43,0	71,0	46,2	10,0	Voli di lieve entità

Carpocapsa

Sono state osservate le prime catture in quasi tutte le aree monitorate. I trattamenti con gli IGR (regolatori di crescita) andranno posizionati entro la fine di questa settimana-primi giorni della prossima. I trattamenti con *rynaxypyr* potranno essere posizionati da metà-fine della prossima settimana.

Si ricorda che la sostanza attiva *flufenoxuron* potrà essere utilizzata fino al 31/12/2012. Maggiori approfondimenti Nell'avvertimento speciale "Produzione integrata – Melo, vite, actinidia aggiornamento normativa fitosanitaria".

ALTRE INFORMAZIONI

- A seguito di grandinate intervenire con prodotti a base di rame (verificare in etichetta epoca d'intervento ed intervallo di sicurezza) oppure dithianon
- I trattamenti fitosanitari vanno eseguiti tenendo in considerazione le note e limitazioni d'uso delle norme tecniche per la difesa fitosanitaria ed il controllo delle infestanti del DPI FVG
- Nell'avvertimento speciale "Produzione integrata – Melo, vite, actinidia aggiornamento normativa fitosanitaria" è possibile prendere visione dei recenti aggiornamenti sull'impiego delle sostanze attive e formulati impiegabili su tali colture.